

Padre Matteo Pettinari nasce nel 1981 a Chiaravalle. Già a 17 anni sceglie di rispondere al Signore che lo chiama a seguirlo. Durante il cammino di discernimento e formazione presso la comunità del Seminario Regionale di Ancona (2000-2005) matura la scelta di entrare nella famiglia religiosa dell'Istituto Missioni Consolata, nella quale professa i voti evangelici il 27 agosto 2006. Dal 2007 al 2009 fa una esperienza missionaria a Sago in Costa d'Avorio. Nel 2010 si laurea in teologia biblica a Madrid.



Ordinato presbitero l'11 settembre 2010 nella Cattedrale di Senigallia per l'imposizione della mani del vescovo Giuseppe, nel novembre 2011 viene destinato alla delegazione della Consolata in Costa d'Avorio ed è inviato al nord, nella missione di Dianra, dove il vescovo di Odienné subito lo nomina parroco di Saint Paul in Dianra Préfecture e dal 2017 di Saint Joseph Mukasa in Dianra Village, parrocchia in cui sogna e realizza la nuova chiesa con la partecipazione della comunità, una casa in cui la comunità cristiana s'enoufo può specchiarsi e comunicare a tutti il Signore Risorto, anche attraverso l'inculturazione dell'arte liturgica.

Dal 2016 è amministratore e anima del Centre de Santé B. Joseph Allamano, di cui si impegna ad ampliare i servizi affinché tutti, in particolare i più poveri, abbiano la possibilità di accedere alla migliore assistenza sanitaria possibile.

Dal 2015 è membro dell'Unione dei religiosi per la salute e il sociale in Costa d'Avorio e dal 2019 ne è vice presidente. Dal 2016 è consigliere della delegazione dei missionari della Consolata e nel luglio 2022 i confratelli lo eleggono loro superiore delegato.

Matteo, nel tuo infaticabile ministero hai rappresentato nel mondo la nostra Chiesa locale, portando con te quanto in essa il Signore ti ha donato. Hai amato raccontarci la missione e coinvolgerci nella sua bellezza e nei suoi mille volti. Attraverso i tanti progetti di cooperazione condivisi, e accogliendo spesso a Dianra laici, seminaristi, preti e vescovi, hai accompagnato la Chiesa di Senigallia ad aprirsi più radicalmente e responsabilmente al mondo.

Matteo, hai dedicato l'intera tua vita alla Missione, senza mai tirarti indietro, fino in fondo e con tanto coraggio e passione. La tua vocazione missionaria e il tuo ministero sono un dono dello Spirito per tutti noi, un dono che ci interroga e ci interpella, un dono che è sorriso, abbraccio, preghiera, mistero, coraggio, scommessa, comunione, vita, santità.

Un dono per sempre, un dono da accogliere, un dono da condividere, un dono che feconda i nostri cuori aridi e ci chiede un passo in più, una scelta in più, una fede più grande, per una rinnovata coscienza missionaria nelle nostre comunità, senza perdere niente della vita donata ... come la tua!

CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

Venerdì 24 maggio 2024 ore 11.00

DIANRA VILLAGE, COSTA D'AVORIO

e inumazione nel cortile della missione



La diretta potrà essere seguita sui canali social de

La Voce Misena/Radio Duomo, in particolare:

— Su YouTube all'indirizzo [youtube.com/@vocemisena](https://www.youtube.com/@vocemisena)

— Su Facebook all'indirizzo: [facebook.com/radioduomo](https://www.facebook.com/radioduomo)

CELEBRAZIONE DI SUFFRAGIO

Venerdì 14 giugno 2024 ore 21.00

PIAZZA GARIBALDI, SENIGALLIA

Per chi desidera continuare a sostenere l'opera di Padre Matteo in favore del popolo ivoiriano, in accordo con la Diocesi di Senigallia e con la famiglia di Padre Matteo è possibile fare una donazione in sua memoria attraverso l'Associazione Piccole stelle d'Africa odv, organizzazione di volontariato attiva nella nostra Diocesi che opera già da tempo a fianco di Padre Matteo e dei Padri della Consolata a sostegno di vari progetti di promozione umana ed evangelizzazione. L'associazione offrirà un rendiconto di come i fondi raccolti sosterranno le opere delle Missioni della Consolata in Costa D'Avorio.

*Intestare la donazione a: ASSOCIAZIONE PICCOLE STELLE D'AFRICA odv
causale: Erogazione liberale in memoria di padre Matteo*

IBAN: IT34Y0200802623000401220247 – Presso la UniCredit
c/c postale 77880128



Padre MATTEO PETTINARI

Missionario della Consolata

Chiaravalle, 10 luglio 1981 – Dianra (Costa d'Avorio), 18 aprile 2024

*«Egli è lo strumento che ho scelto per me,
affinché porti il mio nome dinnanzi alle nazioni»
(At 9,15)*

La Chiesa di Senigallia si stringe al dolore della famiglia Pettinari per la perdita del caro Matteo, figlio e fratello amato, innamorato del Signore, della Chiesa, della sua Missione, di ogni uomo e ogni donna che incontrava sul cammino. È stato per tanti volto del Dio che si fa accanto, che dà la vita per tutti, che ci viene a cercare.

«Con dolore ho appreso la notizia della morte, in un incidente, di padre Matteo Pettinari, giovane missionario della Consolata in Costa d'Avorio, conosciuto come il "missionario instancabile", che ha lasciato una grande testimonianza di generoso servizio. Preghiamo per la sua anima».

Papa Francesco
Regina Caeli 21 aprile 2024





«Secondo me, una delle ricchezze più grandi che possiamo offrire al mondo oggi come Missionari della Consolata è la nostra **fraternità interculturale**. Se penso a Dianra, questo dono si traduce nella fatica feconda di un quotidiano dove cerchiamo di volerci bene senza ipocrisie e facendoci carico gli uni dei pesi degli altri, in un cammino concreto dove la diversità, trasfigurata da un amore concreto, si fa ricchezza e trasparenza di un amore più grande. Che è poi il motore della nostra vita, il senso della nostra missione, il respiro della nostra donazione».

(Padre Matteo Pettinari)



«... Il 16 febbraio è la festa del Beato Giuseppe Allamano, nostro fondatore. L'ultima frase del vangelo di oggi è una frase che lui ripeteva sempre ai missionari, sempre. Lui la diceva in latino, secondo la vulgata: «Bene omnia fecit». Ha fatto bene ogni cosa, ha fatto belle tutte le cose. È bellissimo, diceva l'Allamano ai missionari, e lo ripeto io per me e per voi stasera, diceva: «Io da voi non mi aspetto che facciate cose straordinarie, non mi aspetto che facciate udire i sordi e parlare i muti o vedere i ciechi, io mi aspetto che in missione, sulla tomba di ciascuno di voi, si possa scrivere un giorno "Ha fatto bene ogni cosa"». Ha fatto bene ogni cosa. Ecco, la missione e la vita cristiana si traducono in questo, diceva l'Allamano: «Cos'è la santità? La santità è il bene, fatto bene». Non basta fare il bene, bisogna farlo bene ... e



senza rumore, diceva lui. Fate bene il bene, e senza rumore. Siate straordinari nell'ordinario. C'è tutto il Vaticano II in questa spiritualità, c'è il cuore del vangelo per ognuno di noi. Allora [...] come fare ad accompagnare quel sordomuto al Signore, ad accompagnare quella persona, quella sorella, quel fratello, quel marito, quel figlio, all'incontro col Signore? Vivendo una vita in cui facciamo bene il bene, facciamo bene ogni cosa. Fare bene ogni piccola azione di ogni giorno, questo significa vivere la missione nel quotidiano della nostra vita. Allora chiediamo questo dono, chiedetelo per me, perché io lo possa vivere a Dianra, e chiediamolo per ciascuno di noi al Signore».



*da un'Omelia di Padre Matteo Pettinari
Abbazia di Chiaravalle – 2021*

